

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Quarta Fiorentina (se lo permetteranno le polie Lazio)

Uno scossone in coda: il Bologna alla riscossa lascia nei guai il Padova e raggiunge la Lucchese a un punto da Triestina e Udinese

ADDIO AL QUARTO POSTO PER GLI AZZURRI? Secca vittoria dello Spal su una Lazio sfasata (4-0)

Difesa in giornata nera, mediana inconsistente e attacco fragile: questa la spiegazione della sconfitta laziale

SPAL: Bugatti, Lucchi, Macchi, Carlini, Enliliani, Nesti, Marzani, Colombi, Bullent, Mussino, Fontanesi. LAZIO: Sentimenti IV, Sentimenti V, Malacarne, Puccinelli, Alzani, Montanari, Fucini, Magrini, Antoniotto, Larsen, Surril.

La colonna vincente: *Atalanta-Triestina (7-1) 1, *Fiorentina-Napoli (2-1) 1, *Juventus-Novara (3-1) 1, *Legnano-Torino (2-2) x, *Como-Lucchese (2-1) 2, *Milan-Palermo (4-0) 1, Inter-Padova (5-1) 2, Samp-Pro Patria (1-0) 1, Spal-Lazio (4-0) 1, Bologna-Udinese (2-0) 2, Brescia-Venezia (1-0) 1, Modena-Mercato (3-0) 1, Verona-Livorno (3-0) 1.

Il Monte Premi è di Lire 262.053.350. Hanno totalizzato «13» punti 750 giocatori ai quali spettano la somma di lire 175.000 circa. I primi riceveranno lire 8.100 i circa.

Il punto decisivo è stato invece di quattro, le stiere finite nel sacco di Sentimenti IV potevano essere anche 6 o 7. Inutile per i laziali cercare delle attenuanti, inutile mettere avanti il presunto fuorigioco di Bullent nell'azione della seconda rete, l'infornatura di un uomo-chiave come Larsen. La Lazio ha giocato male in tutti i suoi reparti ed è stata perciò successivamente dagli spalti apparsi superiori alle previsioni.

Il bianco azzurri avevano cominciato bene. Nei primi dieci minuti erano stati al successo, franchi, epici e di buoni manovratori, ed hanno sprecato molte occasioni. Ma Bugatti, con due o tre interventi di gran classe, ha saputo temporaneamente frenare l'impetuoso tentativo di Marzani e di Lucchi.

La seconda rete è venuta al 36° con un colpo di canna. La Lazio non ha fatto a tempo a reagire e lo Spal ha continuato a dominare lanciato a pieno regime. Così il finire del primo tempo ha visto i laziali alle corde, in gravi difficoltà, e, con le reti dei due attaccanti, l'attacco avversario.



ROMA-CATANIA 3-0: Soldani il portiere siciliano devia in calcio d'angolo un tiro scocciato da Venturi da distanza ravvicinata.

BATTUTO IL NAPOLI (1-2) A SETTE MINUTI DAL TERMINE Ancora Rosemburg (su rigore) dà la vittoria alla Fiorentina

I viola hanno meritato di vincere per il maggior volume di gioco svolto

FIorentina: Costagliola; Venturi, Roseta, Cervato; Viciani, Magli, Viani, Pandolfini, Rosemburg, Grana, Lettieri. NAPOLI: Casari; DeIfrati, Gramaglia, Comosci; Castelli, Grana, Formentin, Astoni, Amadei, Krizan.

Il Napoli partiva all'attacco al momento di inizio e al 3' usufruiva del primo calcio d'angolo senza esito. La Fiorentina rispondeva con il tiro di Rosemburg, Viani, Ekner ma Comosci riusciva a interrompere l'azione. Il gioco ristagnava poi a metà campo e soltanto al 26' nella epizoda di mezzo minuto la Fiorentina teneva anch'essa due calci d'angolo.

Verso la fine del tempo, dopo che gli azzurri erano riusciti ad impazzire Costagliola con tiri di Krizan e di Astori, improvvisamente la Fiorentina passava in vantaggio. Al 40 infatti Ekner su rimessa laterale di Lettieri riceveva il pallone da Pandolfini e da una trentacinquena di metri lasciava partire un forte tiro di sinistra che sorprendeva Casari insaccando quasi all'incrocio del palo.

Nella ripresa i partenopei reagivano ed al 24' Formentin partiva su angolo di Amadei. Il mezzo-destrorso dava la palla a Mike e questi, con precisi colpi, gliela ritornava. Il tiro finale dell'attaccante da pochi metri era imparzialmente costeggiato e piazzato al 38' nel corso di un contrattacco del «viola». Granata toccava la palla, in area, con una mano e l'arbitro nonostante le proteste dei napoletani, concedeva il calcio di rigore che Rosemburg trasformava battendo Casari con un raso terra.

UNA BUONA PROVA DELL'ATTACCO GIALLOOROSSO 45 minuti bastano alla Roma per battere il Catania (3-0)

Dopo un primo tempo veloce e brioso la partita è degenerata in continui ripicchi — Le reti sono state segnate da Galli, Zecca e Sundqvist

CATANIA: Soldani, Baccanti, Bearzot, Piram; Bronzi, Fucini, Rebuffi, Klein, Bartolini, Randon, Toncelli. ROMA: Albani, Tre Re, Bartoletti, Cardarelli, Accornero, Venturi, Merlino, Galli, Zecca, Andersson, Sundqvist. Arbitro: Savio di Torino.

Nella scarsella di questo incontro campionato che sta per morire, laggiù che sono raccolti, in un gran disordine di cifre, di dati e di ricordi, i numerosi goloni-presenze della «cane partita» sono disputate e cadono una moneta del suono di un buio, strano, falso. E' una moneta e due facce: da un lato è d'oro cecchino e splende di un bel giallo vivo, dall'altra è di un metallo spregevole coperto da una patina vitrea. Una moneta strana, metà buona e metà falsa, che nelle nell'imbarazzo ed in volti giudicare con serietà. Ed infatti Roma-Catania è una partita difficile da giudicare: ha avuto due facce diverse, completamente diverse. Nel primo tempo le due squadre (quella giallorossa in maniera particolare) hanno disputato un incontro veloce, arrovato a tratti veramente bello; mentre nella ripresa è accaduto il finimondo: scorrettezze, ripicchi, calci-pugni, spinte e chi più ne ha più ne metta. E tutta quest'irradiazione gli occhi snerzi, tranquilli del signor Savio di Torino, un arbitro che raccoglie e che amano la pace, il quieto vivere e non desiderano, a costo di sembrare inutili, ostacolare il minimo disturbo.

Una partita falsa dunque. Ma dal punto di vista del «gioco» e non del risultato, che del resto era stabilizzato sul punteggio finale già al termine del primo tempo, del tempo d'oro. Risultato perfetto, che viene nella ripresa è accaduto il finimondo: scorrettezze, ripicchi, calci-pugni, spinte e chi più ne ha più ne metta. E tutta quest'irradiazione gli occhi snerzi, tranquilli del signor Savio di Torino, un arbitro che raccoglie e che amano la pace, il quieto vivere e non desiderano, a costo di sembrare inutili, ostacolare il minimo disturbo.

Il gioco si fa man mano più veloce e la pressione della Roma, al 7° minuto, è stata una vera e propria bomba. La Roma riprende a danzare in area catanese e al 13° si mangia un goal già fatto: Merlino (sempre lui) riceve un calcio di punizione, si centra al millimetro a Zecca, che al volo da due metri tira, sul palo di ferro della porta.

Il gioco si fa man mano più veloce e la pressione della Roma, al 7° minuto, è stata una vera e propria bomba. La Roma riprende a danzare in area catanese e al 13° si mangia un goal già fatto: Merlino (sempre lui) riceve un calcio di punizione, si centra al millimetro a Zecca, che al volo da due metri tira, sul palo di ferro della porta.

SFACCIATA LA FORTUNA DEI MILANESI Il Padova batte 11 corners ma l'Inter segna 5 goal's

PADOVA: Panizzolo; Lazzarini, Ganzer, Fuchs, Berardo, Mattè, Giannini, Gariboldi, Cella, Santuz, Prucchi. INTER: Ghazzi; Blason, Giovanni, Giacomazzi, Fattori, Neri, Armano, Broccoli, Lorenzi, Miglioli, Savio.

Il risultato in ordine allo svolgimento della partita sta anche il particolare iniziale, tuttavia a contenere i desideri di Padova contro l'Inter. Il rosso passivo del Padova deve imputarsi principalmente alla giornata nera di giovane portiere Panizzolo, chiamato a sostituire il titolare Romano.

MILAN-PALERMO 4-1

MILANO: Buffon, Silvestri, Zagati, Annovazzi, Grosso, Menegatti, Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Firgin.

Il risultato in ordine allo svolgimento della partita sta anche il particolare iniziale, tuttavia a contenere i desideri di Padova contro l'Inter. Il rosso passivo del Padova deve imputarsi principalmente alla giornata nera di giovane portiere Panizzolo, chiamato a sostituire il titolare Romano.

ANCHE IN 10 E CON J. HANSEN IN PORTA Facile per la Juve l'ostacolo Novara (3-1)

Novara: Corgni; Corbani, De Tomasi, Fombia; Fecchia, Baira; Della Casa, Janda, Renica, Alberico, Portiera.

Il risultato in ordine allo svolgimento della partita sta anche il particolare iniziale, tuttavia a contenere i desideri di Padova contro l'Inter. Il rosso passivo del Padova deve imputarsi principalmente alla giornata nera di giovane portiere Panizzolo, chiamato a sostituire il titolare Romano.

LA GIORNATA CALCISTICA IN CIFRE

Table with columns for Serie A and Serie B, listing goals scored, corners, and other statistics for various teams like Juventus, Milan, Fiorentina, etc.